



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 126 del 08/07/2019

Cont. 280/2011 - Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e smi - Sentenza n. 185/2014 TAR Puglia – sede di Bari sez. I, confermata da sentenza n. 3601/2018 del Consiglio di Stato Sezione V.

Relazione allo schema di Disegno di Legge per riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

Oggetto: Cont. 280/2011 - Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e smi - Sentenza n. 185/2014 TAR Puglia – sede di Bari sez. I, confermata da sentenza n. 3601/2018 del Consiglio di Stato Sezione V

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015: il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Occorre dunque riconoscere con legge, ai sensi del co. 1 lett. a) art. cit., la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze pronunciate all'esito di provvedimenti civili in cui la Regione Puglia è risultata soccombente, in virtù delle quali i ricorrenti hanno portato avanti gli atti giudiziari necessari ad avviare le procedure esecutive nei confronti dell'Ente.

Dispone a tal riguardo l'art. 73 del citato decreto:

“1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”.

Tanto premesso, si riferisce quanto segue:

1) nel contenzioso avente n. 280/2011, promosso dalla società Ferramenta Pugliese dei F.lli Bernardi s.n.c. (ora Ferramenta Pugliese s.r.l.) contro la Regione Puglia, per la condanna al risarcimento del danno ingiusto ex art. 30 c.p.a. e art. 2 bis L. n. 241 del 1990 subito dalla società ricorrente in conseguenza del ritardo con cui la Regione Puglia ha rilasciato alla stessa il provvedimento del Servizio Ecologia n. 152 del 6.5.2010, recante Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. n. 59 del 2005, il Tribunale Amministrativo Regionale sede di Bari - Sezione I, con sentenza n. 185/2014 (all.1), in parziale accoglimento della domanda, ha condannato l'Amministrazione Regionale al risarcimento dei danni lamentati e per l'effetto ha ordinato alla medesima Amministrazione di formulare alla ricorrente una proposta risarcitoria in conformità dei criteri di quantificazione indicati in motivazione e che di seguito si riportano:

- a) Periodo di riferimento: dal 20.12.2009 al 06.05.2010;*
- b) Quantitativo dei rifiuti speciali smaltiti presso la discarica Vergine dalla ricorrente nel periodo indicato nel criterio sub a);*
- c) Parametro economico di riferimento rappresentato dal 50% della differenza dei costi sostenuti per il conferimento tra € 90,50 per tonnellata ed € 31,50 per tonnellata, ovvero € 29,50 per tonnellata;*
- d) Interessi nella misura legale dalla data di pagamento delle singole fatture in favore della società Vergine spa e sino alla data di soddisfo;*

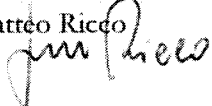
nonché al pagamento delle spese di giudizio quantificate in € 5000,00 oltre IVA E c.p.a. e al rimborso della c.u.;

- 2) con sentenza n. 3601/2018 (all.2) il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza di primo grado respingendo sia l'appello proposto dalla regione Puglia sia l'appello incidentale proposto dalla società Ferramenta Pugliese srl compensando le spese di giudizio;
- 3) la sentenza di primo grado, è stata notificata alla Regione Puglia in data 30.07.2018;
- 4) con pec del 10.08.2018 indirizzata all'Avvocatura Regionale la ricorrente ha diffidato la Regione a dare immediata esecuzione alla sentenza sopra indicata;

- 5) in data 16.11.2018 la società Ferramenta Pugliese srl ha notificato alla Regione puglia ricorso ex art. 112 cpa (all_3) per l'esecuzione della sentenza n. 185 del 06.02.2014 dal TAR PUGLIA sede Bari - SEZ. I e confermata in grado di appello dal Consiglio di Stato con sentenza della V sez. n. 3601/2018;
- 6) con nota prot. 13473 del 20.12.2018 la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, attesa l'intenzione dell'Amministrazione di dare avvio al procedimento risarcitorio, ha invitato la ricorrente a partecipare alla riunione convocata per il giorno 14.01.2019 presso gli uffici della Sezione al fine di determinare, in conformità ai criteri enunciati nelle richiamate sentenza, il quantum risarcitorio;
- 7) in ottemperanza a quanto statuito nel predetto incontro la società ha trasmesso la documentazione probante il danno lamentato e con nota prot. n. 686 del 21.01.2019 (all_4) ha formulato richiesta risarcitoria pari ad € 378.697,84 di cui € 346.195,65 per sorte capitale ed € 32.479,52 per interessi legali maturati;
- 8) la Sezione Autorizzazioni Ambientali, a seguito di verifica della documentazione contabile comprovante il danno patito trasmessa dalla Ferramenta Pugliese, ha comunicato all'istante, con nota prot. 5964 del 17.05.2019 (all_5), la rideterminazione del risarcimento dovuto in complessivi € di **€ 377.658,17** di cui € 345.282,93 per sorte capitale ed € 32.375,24 per interessi, oltre spese legali come riconosciute in sentenza n.185/2014 e quantificate in complessivi **€ 6.844,00** (€ 5.000,00 per sorte capitale, € 200,00 per cap 4%, € 1144,00 per IVA 22%, € 500,00 per rimborso C.U.)
- 9) La società con nota acquisita al protocollo della Sezione n. 6185 del 23.05.2019 (all_6) ha espressamente accettato la predetta rideterminazione del quantum risarcitorio.

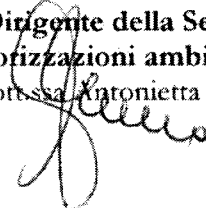
Il Funzionario Istruttore

Matteo Riccio

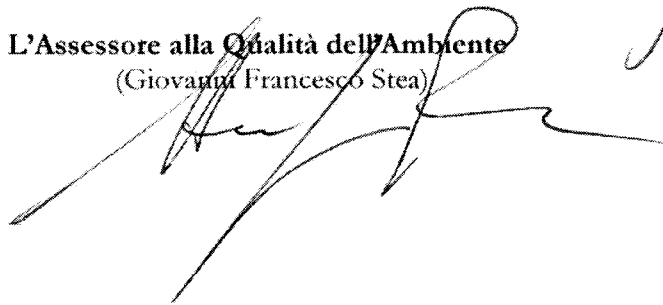


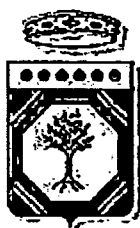
**La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni ambientali**

Dott.ssa Antonietta Riccio



L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
(Giovanni Francesco Stea)





4.

Legge Regionale _____ 2019, n. _____
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e smi

Art. 1
(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma primo lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 Agosto 2014 n. 126, sono riconosciuti debito fuori bilancio di cui alla seguente lettera a) e derivanti da:

a) sentenza n. 185/2014 TAR Puglia, – sede di Bari sez. I - R.G. 280/2011, confermata da sentenza n. 3601/2018 del Consiglio di Stato Sezione V, R.G. 4137/2014, per un importo totale di € 384.502,17 di cui € 345.282,93 per sorte capitale, € 32.375,24 per interessi legali maturati, € 6.844,00 per spese legali come riconosciute in sentenza Tar Puglia n.185/2014 a favore di Ferramenta Pugliese srl

Art. 2
(Norma finanziaria)

Al finanziamento della complessiva spesa di € 384.502,17, derivante dal riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 1, lett. a) si provvede con imputazione:

- 1) per la sorte capitale di € 345.282,93 al CNI (capitolo di nuova istituzione) denominato "spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali", p.c.f. 1.10.5.2. Missione 09 - Programma 9 – Titolo 1, previa variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della somma di € 345.282,93 dal Capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali", p.c.f. 1.10.1.99, Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 – Macroaggregato 10 e contestuale variazione in aumento in termini di competenza e cassa del CNI denominato "spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali" Missione 09 – Programma 9 – Titoli 1, p.c.f. 1.10.5.2;*
- 2) per gli interessi legali di € 32.375,24 alla Missione 01 – Programma 11 – Titolo 1 - Macroaggregato 10 – Capitolo 1315 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 "Oneri per ritardati pagamenti – Quota interessi" p.c.f. 1.10.05.04;*
- 3) per le spese procedurali e spese legali di € 6.844,00 alla Missione 01 – Programma 11 – Titolo 1 – Macroaggregato 10 – Capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 "Oneri per ritardati pagamenti – Spese procedurali e legali", p.c.f. 1.10.05.04.*